

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5 sezione: VDLSAM

Approvato dal Consiglio di classe in data 8-05-2026

Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente coordinatore della classe: prof.ssa Mariangela Pasciuto

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa Georgia Lauzi

anno scolastico 2025/26

1) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e Insegnata/e	Firma
Caminiti Maria Teresa	Informatica	Maria Teresa Caminiti
Caputo Alessandra	Scienze motorie	Alessandra Caputo
Carabelli Matteo	Insegnamento Religione Cattolica	Matteo Carabelli
Cavigioli Laura	Lingua e letteratura inglese	Laura Cavigioli
Costarella Paola	Disegno e storia dell'arte	Paola Costarella
Musitelli Claudio	Matematica	Claudio Musitelli
Pasciuto Mariangela*	Lingua e letteratura italiana/ Storia	Mariangela Pasciuto
Petti Antonio	Fisica	Antonio Petti
Portoghese Enrico*	Scienze naturali	Enrico Portoghese
Saccomani Sara	Filosofia	Sara Saccomani

*Docenti in commissione d'esame

2) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

Campana Emma	Viscardi Alessia
Campi Marta	Youssef Omar
Casati Serena	Zouahri Shorouk
Cinerari Luigi	
Giolo Gaia	
Halawa Simona	
Mattavelli Christian	
Murolo Martina	
Perini Christian	
Pugliese Niccolò	
Talotti Valentina	
Veronese Martina	
Vido Leonardo	

Relazione sull'andamento didattico-disciplinare della classe nell'ultimo triennio

Nel terzo anno, a.s. 2023-24, la classe III°DLSAM era composta da 20 alunni, di cui 10 ragazzi e 10 ragazze. Durante il 2°quadrimestre, 3 allievi hanno chiesto il trasferimento in altra scuola e alla fine dell'anno, 2 non sono stati ammessi alla classe successiva e 2 hanno chiesto il trasferimento.

Ad inizio del quarto anno, a.s. 2024-25, la classe IV°DLSAM era composta da 13 studenti, risultato dei vari cambiamenti dell'anno precedente. A metà del mese di ottobre, è arrivata un'alunna proveniente da un altro istituto di Milano; quindi fino alla fine dell'anno la classe è rimasta composta da 14 studenti.

Ad inizio del quinto anno, a.s. 2025-26, la classe V°DLSAM era composta da 15 alunni, tra cui 9 ragazze e 6 ragazzi: un alunno, ripetente la classe VBLSA dell'istituto, è stato inserito fin da subito. Inoltre a metà del mese di ottobre è arrivata un'altra alunna, proveniente da un'altra scuola di Milano. Quindi la composizione della classe risulta di 16 studenti.

Nella classe è presente solo un'alunna con certificazione per DSA (dislessia), per la quale il consiglio di classe ha elaborato il PDP. Inoltre sono presenti 2 alunni con PFP e 2 alunne con il piano BES III°tipo per impegni sportivi. Tutte le certificazioni e le documentazioni dei suddetti studenti sono conservate agli atti della scuola. Per le prove d'esame scritte e il colloquio, la certificazione per DSA prevede l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi indicati compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Dal punto di vista dell'apprendimento, il clima in classe non è stato mai sufficientemente partecipativo. Rispetto ai due anni precedenti, sicuramente quest'anno sono emersi dei segnali più positivi, in termini di interesse e applicazione. Tuttavia, alcuni degli alunni hanno continuato a predisporre a seguire le lezioni e le varie attività didattiche in modo distratto e passivo, a causa di una poca matura consapevolezza dei propri doveri e in qualche caso anche di una profonda superficialità nei confronti dell'istituzione scolastica. Pochi invece hanno mostrato uno spirito di curiosità e interesse verso la cultura in generale, grazie ad una buona capacità critica di rielaborazione dei contenuti. Rimane però il dato certo che in alcune discipline, la maggior parte dei ragazzi si è rivelata essere sempre scolastica, esecutrice e poco autonoma nello studio.

I componenti del CDC nel triennio sono rimasti quasi sempre gli stessi, ad eccezione del docente di informatica che è cambiato ogni anno scolastico e di quello di scienze naturali cambiato solo l'ultimo anno. Questa stabilità del corpo insegnanti, il lavoro in classe da parte loro sempre costante e proficuo, i colloqui con le famiglie altrettanto costruttivi hanno globalmente compensato le criticità, consentendo agli studenti il raggiungimento di una preparazione adeguata ad affrontare l'Esame di Stato secondo i diversi stili e ritmi di apprendimento, che li contraddistinguono.

Sul piano comportamentale, durante il terzo anno sono emerse problematiche disciplinari: molti di loro avevano mostrato in più occasioni, curricolari ed anche extra-curricolari, un comportamento immaturo e oppositivo, alterando in tal modo il clima di lavoro in aula e fuori. Infatti in quell'anno, la classe non aveva partecipato al consueto viaggio di istruzione, in quanto gli insegnanti non si erano resi disponibili, per via del loro comportamento poco adeguato al contesto scolastico. Nel quarto anno, la situazione disciplinare era migliorata, per via sia dell'esiguo numero, sia e soprattutto dell'assenza degli alunni, considerati più difficili, che sono andati via o che non sono stati ammessi alla classe successiva. Ad oggi non tutti gli studenti hanno conseguito quel livello di maturazione e di predisposizione a un dialogo educativo con i docenti improntato al reciproco rispetto dei ruoli e del Regolamento d'Istituto, che ci si aspetta. Alcuni di loro, infatti, anche in contesti extrascolastici, in occasione di uscite didattiche, di attività di FSL o del viaggio d'istruzione, si sono dimostrati non sempre responsabili.

2.a Dati storici della classe

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi	Ritirati
2023/2024	III°DLSAM	20	13	2	5
2024/2025	IV°DLSAM	14	14	0	0
2025/2026	V°DLSAM	16			

2.b Modalità didattiche

Caratteristiche degli interventi didattici

I programmi delle singole materie sono stati svolti mediante lezioni frontali interattive, attività di laboratorio, cooperative learning, flipped-classroom, uso di piattaforme didattiche e di strumenti tradizionali, quali:

- libri di testo integrati da materiale fornito dal docente, tratto da altri manuali/riviste specialistiche/internet;
- dispense/presentazioni preparate dall'insegnante;
- ricerche degli studenti svolte singolarmente o a piccoli gruppi e presentate alla classe utilizzando varie modalità (slides, brevi video);
- partecipazione a conferenze, incontri con formatori, attività di FSL e di orientamento.

Attività di recupero e di approfondimento

Il CdC negli anni ha attuato strategie di recupero e sostegno, sia in itinere che in orario pomeridiano (IDEI), allo scopo di aiutare studenti che presentavano lacune e difficoltà. Inoltre si è impegnato a svolgere dei corsi di approfondimento, ripasso, consolidamento in previsione dell'esame di stato.

Modalità valutative

In relazione alle modalità valutative, il CdC ha recepito le indicazioni fornite dal collegio dei docenti; i criteri di valutazione adottati hanno rispecchiato le indicazioni presenti nel PTOF:

- livello di conoscenza della materia
- capacità di comprensione
- espressione
- interesse
- attitudine
- capacità di analisi e di sintesi
- impegno
- capacità di giudizio
- progressione nell'apprendimento.

Comunicazioni scuola-famiglia

Il CdC ha recepito le indicazioni fornite dal Collegio dei docenti in relazione alle modalità di comunicazione scuola-famiglia che, dopo l'esperienza del coronavirus, ha mantenuto la modalità online (videochiamate, e-mail, telefonate), tranne che per incontri in presenza espressamente richiesti dai genitori e/o dagli insegnanti. Tutti i docenti hanno garantito alle famiglie un canale di comunicazione continuo e costante. I rapporti con le famiglie sono risultati nel complesso positivi e improntati al confronto, anche se in qualche caso, nell'arco del triennio, si sono manifestati atteggiamenti di critica nei confronti dell'operato degli insegnanti. La registrazione dei singoli voti disciplinari all'interno del registro elettronico è avvenuta in modo puntuale e tempestivo.

2.c Docenti del triennio e quadro orario

Disciplina	Docente a.s. 2023/24	Docente a.s. 2024/25	Docente a.s. 2025/26	n. ore III anno	n. ore IV anno	n. ore V anno
Italiano	Pasciuto Mariangela	Pasciuto Mariangela	Pasciuto Mariangela	4	4	4
Storia	Pasciuto Mariangela	Pasciuto Mariangela	Pasciuto Mariangela	2	2	2
Inglese	Cavigioli Laura	Cavigioli Laura	Cavigioli Laura	3	3	3
Filosofia	Saccomani Sara	Saccomani Sara	Saccomani Sara	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	Crescenzo Antonio	Costarella Paola	Costarella Paola	2	2	2
Scienze naturali	Pipino Luciano	Pipino Luciano	Portoghese Enrico	4	4	5
Fisica	Petti Antonio	Petti Antonio	Petti Antonio	3	3	3
Matematica	Musitelli Claudio	Musitelli Claudio	Musitelli Claudio	4	4	4
Informatica	Foglia Alessandro	D'alberti Pieranna	Caminiti Maria Teresa	2	2	2
Scienze motorie	Caputo Alessandra	Caputo Alessandra	Caputo Alessandra	3	3	2
IRC	Carabelli Matteo	Carabelli Matteo	Carabelli Matteo	1	1	1

2.d Criteri di assegnazione del Credito Scolastico deliberati dal Collegio Docenti

Questi i parametri per l'attribuzione del credito scolastico: la fascia massima di punteggio è attribuita solo per gli studenti con 9 o 10 in comportamento, in caso di media maggiore di 5 e la fascia minima al di sotto di 5. Saranno tenute inoltre in considerazione alcune attività svolte dagli studenti, qualora certificate, considerando le competenze trasversali dimostrate in tal caso quali parte integrante della valutazione complessiva. In particolare:

- partecipazione agli organi collegiali, all'organizzazione di eventi e ai seguenti progetti della scuola: donazione del sangue con AVIS, tutor dello studio assistito, collaborazione per open day, partecipazione e commissione biblioteca ed educazione tra pari in quanto tutor;
- certificazione linguistica (B1 classe terza e B2 classi 4 e 5), informatica (4 moduli entro la terza e gli altri 3 moduli entro 4 e 5) e sportiva (istruttore fitness);
- equivalente della certificazione di italiano per studenti NAI;
- partecipazione a concorsi nazionali e regionali (sia materie teoriche, sia competizioni a livello sportivo)
- partecipazione con voto distinto o superiore alle lezioni di IRC o alternativa all'IRC.

3) PROFILO ATTESO IN USCITA

Il percorso di studi del liceo scientifico con opzione delle scienze applicate curvatura motorio (LSAM) è una variante progettata dai docenti del Torricelli nell'ambito del liceo scientifico opzione delle scienze applicate per implementare le conoscenze e le competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze motorie. Focalizza l'attenzione sulle discipline scientifiche inerenti alla

conoscenza del corpo umano e del suo funzionamento in relazione all'attività sportiva e suggerisce una possibile interazione fra conoscenze scientifico-tecnologiche e umanistiche rivolte al benessere del corpo e della persona. Prepara a proseguire gli studi a livello universitario in campo tecnico-scientifico garantendo una solida preparazione di base con particolare riguardo alle facoltà scientifiche, biologiche, mediche e di formazione legate all'attività motoria (riabilitazione fisioterapica generale, per portatori di handicap, scienze motorie) e alle attività medico-sociali e fisioterapiche in ambito sportivo. Gli studenti del liceo scientifico al termine del percorso di studio devono:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, Astronomia) e anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Nello specifico gli studenti dell'opzione scienze applicate, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni al liceo scientifico tradizionale, devono:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione tra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

COMPETENZE TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITE

Il Consiglio di Classe sulla base del P.T.O.F. ha sviluppato nell'attività didattica ordinaria e all'interno della FSL le seguenti competenze trasversali con i relativi risultati:

COMPETENZE (in nero quelle trasversali, in rosso quelle di cittadinanza) dell'indirizzo: Liceo scienze applicate, indirizzo motorio	Aree delle competenze	Descrizione	Risultati raggiunti
COLLABORARE E RELAZIONARSI (+ OPERARE NEL GRUPPO DI LAVORO) - Collaborare e partecipare			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
LAVORARE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (+ RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEI TEMPI) - Agire in modo autonomo e responsabile	AREA METODOLOGICA	- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali - Essere consapevoli dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI - Acquisire e interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Risolvere problemi	AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione - Individuare collegamenti e relazioni tra concetti, problematiche, tra quanto è oggetto di studio e la vita personale, tra l'ambito pubblico e	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe

		quello privato	
<p>COMUNICARE IN MODO CHIARO ED EFFICACE</p> <p>- Comunicare</p>	<p>AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti (ortografia, morfologia, sintassi complessa, ricchezza e precisione del lessico anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti 	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
<p>MOSTRARE SPIRITO DI INIZIATIVA E PROPORRE SOLUZIONI CREATIVE</p> <p>- Progettare</p>			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
<p>AUTOVALUTAZIONE</p>			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
<p>- Imparare ad imparare</p>			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
	<p>AREA STORICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i presupposti culturali, la storia e la natura delle istituzioni 	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta

	UMANISTICA	<p>politiche, giuridiche, sociali ed economiche dell'Italia all'interno del contesto europeo e internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture - Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue 	<p>la classe</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe</p>
	AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e della chimica, saper utilizzare le procedure tipiche del settore chimico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della chimica applicata. - Possedere i contenuti fondamentali dei vari rami della chimica: analitica, organica, tecnologica padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo della chimica di laboratorio. - Essere in grado di utilizzare criticamente nelle attività di studio e di approfondimento le tecnologie informatiche ai fini anche di indagine e ricerca di conoscenze e procedure di laboratorio; comprendere la valenza metodologica della chimica nella gestione di problemi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi - Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche e nello specifico chimiche soprattutto attraverso le metodologie di laboratorio - Elaborare l'analisi critica dei dati sperimentali, la ricerca di strategie atte a favorire la buona prassi di laboratorio 	<p><input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe</p>

		<ul style="list-style-type: none">- Migliorare la manualità- Comprendere il ruolo della tecnologia chimica nella produttività nello sviluppo economico e sociale.- Saper utilizzare la strumentazione tecnica e acquisire manualità- Saper applicare i metodi tecnico-scientifici anche in altri ambiti	
--	--	--	--

5) ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

5.a. Attività di orientamento

Anno scolastico 2023-24 – Classe terza

Durante il 3°anno, le attività di orientamento si sono orientate soprattutto verso due progetti: “Impresa in Azione”, promosso da JA Italia, consistente in un programma di educazione all’imprenditorialità; “PLS, Scienza dei materiali”, promosso dall’Università Bicocca, mirante a valorizzare l’interdisciplinarietà tra chimica, fisica, ingegneria per lo sviluppo di materiali sostenibili e innovativi. Di seguito, sono presentate in dettaglio le attività svolte.

Attività	Periodo	Durata
Presentazione del progetto orientamento.	2-10-23	1h
Il capolavoro	9-10-23	1h
Orientamento e PCTO: I ragazzi si riuniscono per pensare insieme all'idea imprenditoriale (PCTO Impresa in Azione)	6-11-23	1h
Didattica orientativa: i ragazzi lavorano, divisi in coppia, ad un'attività orientativa sul valore della donna.	20-11-23	1h
Orientamento e PCTO: Suggestioni in ordine alle ricerche per produrre una soluzione naturale con proprietà disinfettanti e deodoranti. Si invita la classe a individuare le componenti naturali più adeguate per realizzare il progetto.	27-11-23	1h
I ragazzi divisi per gruppi esporranno il lavoro sul ruolo e sul valore della donna.	27-11-23	1h
Orientamento e PCTO: La classe si reca alla master class di JP Morgan. L'attività rientra nel progetto PCTO "Impresa in Azione".	11-12-23	3h
Piattaforma Unica	11-12-23	1h
Verifica funzionamento della piattaforma UNICA.	18-12-23	1h
Orientamento e PCTO Strutturazione dell'idea imprenditoriale. Gli studenti danno un nome alla loro mini-impresa.	08-01-24	1h
Orientamento e PCTO: Webinair - Mini Buona Impresa	17-01-24	2h
PLS Bicocca "Scienza dei materiali"	24-01-24	3h
Incontro con ITS GREEN	25-01-24	1h

Accademie militari	31-01-24	2h
Progetto Orientarsi al futuro	7-02-24	1h
Orientamento e PCTO: Impresa in Azione	9-02-24	2h
Orientamento e PCTO: Lettura rapporto annuale di Impresa in Azione	12-02-24	1h
Incontro con Jobs Act	13-02-24	1h
Partecipazione della classe agli OPEN LABS di Scienze dei materiali, organizzati dall'Università Bicocca. Le ore rientrano nelle attività di orientamento.	14-02-24	6h
Visita alla redazione del "Corriere della Sera".	26-02-24	3h
Orientamento e PCTO: Organizzazione del lavoro per gli ultimi appuntamenti.	25-03-24	1h
Orientamento e PCTO: Lavoro a gruppi per PCTO	19-04-24	1h
Visita all'azienda della Pirelli.	27-05-24	4h
		TOTALE: 40

Anno scolastico 2024-25 – Classe quarta

Durante il 4° anno, le attività di orientamento si sono orientate verso diversi progetti, mirati a favorire sia la conoscenza personale per scegliere meglio il proprio percorso universitario e/o professionale, sia la consapevolezza del proprio senso civico.

Attività	Periodo	Durata
Intervento in classe degli psicologi	19-11-24	2h
Incontro con una ricercatrice biomedica	20-11-24	1h
Didattica orientativa: dibattito in classe sul concetto di abiura (Galileo Galilei)	20-11-24	1h
Intervento in classe degli psicologi	29-11-24	2h
Intervento in classe degli psicologi	6-12-24	1h
Intervento in classe degli psicologi	10-12-24	1h
Didattica orientativa: due alunne illustrano tramite dei giochi tematiche inerenti alla comunicazione e ai rapporti interpersonali	8-01-25	1h
Progetto ACRA (servizio civile)	22-01-25	1h
Intervento in classe degli psicologi	11-02-25	2h

MEP (Simulazione del Parlamento Europeo)	17 al 21/02/25	30h
Viaggio di istruzione in Sicilia con percorso legato alla legalità (AddioPizzo)	26 al 28/02/25	24h
Incontro con ITS	6/03/25	1h
Incontro con studenti per consigli sulla preparazione ai test di medicina e alle professioni sanitarie	3/04/25	2h
Incontro con Fondazione Job's Academy	9/04/25	2h
Proeggo Humanitas	10/04/25	1h
Indicazioni sul capolavoro	16/04/25	1h
		TOTALE: 73

Anno scolastico 2025-26 – Classe quinta

Anche durante il 5° anno, le attività di orientamento si sono orientate verso diversi progetti, mirati a favorire sia la conoscenza personale per scegliere meglio il proprio percorso universitario e/o professionale, sia la consapevolezza del proprio senso civico.

Attività	Periodo	Durata
Didattica orientativa: dibattito su tematiche di attualità legate a Picasso	30/10/25	1h
Fisv Days 2025 “Parole”	21/11/25	1h
Progetto “Fondazione Veronesi”	21/11/25	2h
Kaumatus: educazione finanziaria	3/12/25	1h
ITS Green	12/12/25	2h
Incontro con esperti di laurea in scienze infermieristiche con attività collegata (STOP THE BLEED)	20/01/26	3h
Unitour	21/01/26	3h
Revisione in classe delle attività già svolte e quelle da calendarizzare	22/01/26	1h
Incontro divulgativo con esperti sulle materie STEM	11/02/26	2h
Incontro con ADMO	17/02/26	2h
Didattica orientativa: lezione sul referendum costituzionale	23/02/26	1h
Progetto AVIS	10/03/26	1h
Lavoro e futuro	12/03/26	1h
Progetto IA	25/03/26	1h
Attività al CusMiBio “Chi è il	14/04/26	4h

colpevole”		
Didattica orientativa: conferenza con Gemma Calabresi	27/04/26	2h
Progetto “Analisi acqua”	29/04/26	2h
		TOTALE: 30

5.b Certificazioni (linguistiche, informatiche...)

Anno scolastico 2024-25 – Classe quarta

Certificato di primo soccorso (BLS) conseguito da una studentessa.

Anno scolastico 2025-256 – Classe quinta

Certificato Erasmus+ conseguito da due studentesse.

Certificato di primo soccorso (BLS) conseguito da una studentessa.

5.c CLIL

Nell'ambito dell'insegnamento di informatica, è stato sviluppato nell'anno 2025-26 un modulo CLIL incentrato sul binomio Privacy vs Security. L'attività ha approfondito il funzionamento dei protocolli di rete e l'impatto delle diverse architetture di comunicazione sulla protezione del dato, alternando momenti di analisi collaborativa dei protocolli fondamentali a sessioni di indagine pratica individuale. Attraverso una metodologia di Inquiry-based Lab, gli studenti hanno utilizzato strumenti di diagnostica per l'analisi del traffico di rete, consolidando il lessico tecnico in lingua inglese durante fasi di sintesi collettiva dedicate alla risoluzione di casi studio su sicurezza e privacy. Il monitoraggio delle competenze è avvenuto tramite l'osservazione in itinere delle attività e una prova sommativa finale erogata in modalità gamified, finalizzata a verificare la padronanza dei concetti e del linguaggio tecnico in scenari applicativi. Per il dettaglio dei contenuti e degli obiettivi raggiunti, si rimanda alla Programmazione di Materia allegata al presente documento

5. d Simulazioni delle prove

Simulazione prima prova: per preparare gli studenti allo svolgimento della prima prova scritta, in data 11 dicembre 2025 è stata svolta una prima simulazione della prova, mentre in data 10 aprile 2026 è stata svolta una seconda prova, mettendo in atto tutte le misure adottate in sede di esame. Si allega il testo delle 2 simulazioni e la griglia di valutazione.

Simulazione seconda prova: per preparare gli studenti allo svolgimento della seconda prova scritta, in data 5 maggio 2026 è stata svolta la prima ed unica simulazione della prova, mettendo in atto tutte le misure adottate in sede di esame e consentendo la consultazione di un formulario. Si allega il testo della simulazione e la griglia di valutazione.

Simulazione del colloquio: per preparare gli studenti ad affrontare il colloquio dell'Esame di Stato, tutto il Consiglio di Classe ha lavorato per stimolare negli alunni sia la capacità di collegamento tra le materie, sia l'esposizione critica, sia la padronanza della lingua. Per il 25 maggio 2026 è prevista una simulazione del colloquio.

Invalsi classi quinte: Nei giorni 16, 17 e 18 marzo 2026 si sono svolte le prove INVALSI rispettivamente per le discipline: Inglese, Lingua Italiana, Matematica. Tutti gli studenti sono risultati presenti durante la sessione ordinaria, tranne 2 alunne che le hanno recuperate nella sessione straordinaria.

5.e Uscite didattiche

Anno scolastico 2023-24 CLASSE TERZA

- 1) Attività di scienze motorie: Spector Padel House Barona via Ovada Milano.
- 2) Spettacolo teatrale “Scateniamo l'Inferno”, presso il teatro Leonardo.
- 3) Spettacolo teatrale shakesperiano “Romeo and Giulietta” presso il teatro “Il cielo sotto Milano”.
- 4) Attività di masterclass, presso la sede di JP Morgan.

5) Visita presso l'azienda Pirelli.

6) Visita al Corriere della Sera.

Anno scolastico 2024-25 CLASSE Quarta

1) Spettacolo teatrale "Janis Joplin", presso il teatro del Buratto.

2) Spettacolo teatrale in inglese "Richard III" presso il teatro "Il cielo sotto Milano".

3) Uscita di scienze motorie: Zero Gravity a Lambrate.

4) Visita presso Libera Masseria di Cisliano (percorso sulla legalità).

Anno scolastico 2025-26 CLASSE Quinta

1) Incontro con vedova Calabresi presso il centro Asteria.

2) Attività presso CusMiBio "Chi è il colpevole?".

3) Spettacolo teatrale "1984" presso il centro Asteria.

4) Attività di scienze motorie: Tree experience presso il centro di Corvetto.

5) Incontro sulla giustizia riparativa presso l'Auditorium di Largo Mahler.

6) Percorso della memoria in Piazza Duomo a Milano.

7) Attività presso il Parco Ticinello sull'analisi dei macroinvertebrati.

5.f Viaggi di istruzione

Anno scolastico 2023-24 CLASSE TERZA

La classe non ha effettuato nessun viaggio di istruzione.

Anno scolastico 2024-25 CLASSE QUARTA

Viaggio di istruzione in Sicilia, organizzato dall'associazione "Addiopizzo", all'interno del percorso sulla legalità. Periodo dal 26 al 28 febbraio 2025.

Anno scolastico 2025-26 CLASSE QUINTA

Viaggio di istruzione a Praga con visita al campo di concentramento di Terezin. Periodo dal 24 al 27 febbraio 2026.

5.g Partecipazione a gare, concorsi, eventi

Anno scolastico 2023-24 Classe terza

Gare di nuoto scolastiche a livello provinciale a Mecenate e a Brescia a cui hanno partecipato due studentesse.

Anno scolastico 2024-25 Classe quarta

Premiazione eccellenza per media dei voti conseguita da due studentesse.

Anno scolastico 2025-26 Classe quinta

Premiazione eccellenza per media dei voti conseguita da una studentessa.

Partecipazione ai giochi di chimica da parte di una studentessa.

5h Partecipazione a progetti attivati dall'Istituto

Anno scolastico 2023-24 Classe terza

Progetto Itaca (salute mentale) – Giornata della memoria con spettacolo "Milano 1844"- Educazione all'affettività /sessualità.

Anno scolastico 2024-25 Classe quarta

Educazione tra pari (un gruppo di studenti) – MEP – Legalità con viaggio di istruzione in Sicilia – Violenza di genere con visione dello spettacolo "Credi davvero che sia sincero".

Anno scolastico 2025-26 Classe quinta

Donazione Sangue AVIS – Passi nella memoria – Giustizia riparativa – Kaumatua (educazione finanziaria) – Conferenza sul referendum costituzionale con esperti - Erasmus (solo due studentesse) – Sicurezza stradale – ONLUS Plastic free.

6) MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di educazione civica è stato progettato dal Consiglio di Classe intorno alle tre macro-aree indicate nel Curriculum d'Istituto come da normativa inerente:

AREA 1: Costituzione Italiana e Unione Europea

AREA 2: Cittadinanza attiva e digitale

AREA 3: Sostenibilità ambientale, salute e benessere.

Il Consiglio di Classe ha individuato come fondanti del percorso trasversale di educazione civica l'acquisizione di:

COMPETENZE SOCIALI, intese come risorse per la crescita personale e come risorse utili in rapporto all'ambiente in cui si vive (a partire dalla scuola). Queste competenze sono state sviluppate favorendo la pratica, in ambiente scolastico, di forme di partecipazione attiva alla vita dell'Istituto, dell'apprendimento tra pari e tutoraggio dei compagni in difficoltà e attraverso la sottoscrizione di patti di corresponsabilità.

COMPETENZA CIVICHE, basate sulla consapevolezza del valore della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza, della tutela dei diritti umani. Lo sviluppo di competenze sociali e civiche è stato inoltre l'obiettivo fondamentale, accanto allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento; in particolare, attraverso il concetto di cittadinanza scientifica, si è voluto far comprendere che la necessità di mettere in atto buone pratiche di conoscenza adeguata, confronto, elaborazione di un pensiero autonomo e corretta deliberazione rispetto a questioni scientifiche riguarda, nel presente, ciascun cittadino.

COMPETENZE TECNICO-SCIENIFICHE, basate sulla constatazione dell'importanza sempre maggiore assunta della scienza e dalla tecnologia nella società contemporanea a tutti i livelli. Attraverso il concetto di cittadinanza scientifica si è voluto far riflettere gli studenti sulla necessità di mettere in atto buone pratiche di conoscenza adeguata, confronto, elaborazione di un pensiero autonomo per una corretta deliberazione rispetto a questioni scientifiche e applicazioni in campo tecnologico. Nel corso di tutto il triennio, la programmazione annuale dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha fatto sempre riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, declinate in cinque ambiti di competenze: – Cittadinanza europea – Cittadinanza globale – Cittadinanza digitale – Cittadinanza scientifica – Cittadinanza economica.

Il percorso, in collaborazione con la docente referente, si è articolato in attività, soprattutto laboratoriali, finalizzate a coinvolgere la classe e a stimolare la riflessione, la partecipazione e il pensiero critico. Ogni attività è stata oggetto di valutazione. Sono state assegnati circa quattro o cinque voti nell'arco dell'anno, due o tre per quadrimestre, sulla base dell'impegno, della partecipazione, della qualità del lavoro svolto e delle competenze coinvolte, trasversali e specifiche. Il numero di ore è variato anche in base alla necessità della classe. La programmazione è stata così articolata:

- didattica orizzontale: elaborati, presentazioni e lezioni tra pari, in cui gli studenti costruiscono e condividono conoscenze.
- Laboratorio permanente di valutazione e autovalutazione, per promuovere consapevolezza del proprio percorso e livello.
- Riflessioni sul sistema scolastico e sulla condizione dello studente, attraverso dibattiti e questionari (creazione e analisi).
- Approfondimenti legati all'attualità, sviluppati in forma di presentazioni, ricerche e discussioni in classe.
- Occasionali collegamenti con la programmazione di materia.
- Lettura guidata della Costituzione, in doppia modalità: orizzontale, interpretata dagli studenti;

verticale, spiegata dalla docente.

6.a Attività di educazione civica

Anno scolastico 2023-24 – Classe terza

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 il percorso di Educazione civica della classe 3°DLSAM si è sviluppato, per un totale di circa 46 ore, secondo una prospettiva ampia, volta a consolidare negli studenti il senso di responsabilità personale e collettiva, la consapevolezza delle regole della convivenza scolastica e civile e la capacità di riflettere in modo critico sui linguaggi della contemporaneità. Una parte rilevante del lavoro è stata dedicata alla partecipazione democratica e alla vita della comunità scolastica, attraverso attività relative agli organi collegiali, alle elezioni dei rappresentanti di classe e ai momenti assembleari, con attenzione anche ai temi della valutazione e dell'autovalutazione. Significativo è stato il nucleo di attività centrato sulla comunicazione: i ragazzi hanno lavorato sui registri linguistici, sulle difficoltà dell'oggettività, sul linguaggio nello sport, sull'uso e abuso del cellulare e delle chat, nonché sul tema del consenso, sviluppando riflessioni utili a comprendere come le parole, le immagini e i mezzi digitali incidano sulle relazioni interpersonali e sulla qualità della convivenza. Sono stati inoltre affrontati temi legati ai bisogni primari, secondari e indotti, alla legalità e all'etica nell'uso delle immagini, alla responsabilità nella relazione docente-allievo e alla cura degli spazi comuni. Il percorso è stato arricchito da esperienze formative e orientative, quali la masterclass di JP Morgan, gli Open Labs dell'Università Bicocca, la visita alla redazione del *Corriere della Sera*, nonché da attività sulla sicurezza, con prova di evacuazione, condivisione di materiali specifici e visione di un video sulla sicurezza stradale. Nel complesso, il lavoro svolto ha favorito una crescita progressiva nella consapevolezza civica, nella capacità di collaborazione e nella partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale. Di seguito, sono riportate le attività principali.

Attività	Periodo	Durata
Problema delle plastiche	13-10-23	1h
Gli organi collegiali	26-10-23	1h
Elezioni dei rappresentanti di classe e di istituto	27-10-23	2h
Progetto Itaca	24-11-23	2h
Attività sulla comunicazione	4/5/6 -12-23	12h
Attività sui bisogni primari, secondari e indotti	19 e 21-12-23	2h
Prova di evacuazione	23-01-24	1h
Utilizzo delle immagini, legalità e etica.	22-02-24	1h
Visita alla redazione del Corriere della Sera	26-03-24	3h
Competizione Career Connect	06-05-24	5h
Video sulla sicurezza stradale	06-06-24	1h

6.b Attività di educazione civica

Anno scolastico 2024-25 – Classe quarta

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 l'attività di Educazione civica della classe IV°DLSAM ha assunto un carattere particolarmente significativo, orientandosi verso i temi della legalità, della partecipazione democratica, della memoria civile e della cittadinanza consapevole. Fin dall'inizio dell'anno, la classe è stata coinvolta in momenti di riflessione sulla rappresentanza e sulla partecipazione, attraverso le elezioni dei rappresentanti e attività collegate alla comprensione delle dinamiche democratiche; in questo quadro si sono inseriti anche approfondimenti sull'attualità politica, come le elezioni negli Stati Uniti e il dibattito sul referendum. Un asse importante del percorso ha riguardato l'educazione al rispetto della persona e al contrasto della violenza di genere, affrontati tramite incontri in auditorium, spettacoli dedicati e successivi momenti di discussione e rielaborazione. Parallelamente, la classe ha partecipato a incontri con psicologi e ad attività di

orientamento che hanno favorito l'ascolto di sé, il confronto e la maturazione relazionale. Non è mancata l'attenzione ai temi della sicurezza, con la presentazione di materiali sulla gestione delle emergenze. Particolarmente rilevante è stato il percorso sulla mafia e sull'antimafia, sviluppato attraverso lezioni introduttive, approfondimenti sul lato economico del fenomeno mafioso, sul ruolo di figure emblematiche quali Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Peppino Impastato, nonché mediante la visione del film dedicato a quest'ultimo. A ciò si sono aggiunte esperienze di forte valore civico e formativo, come il progetto MEP e le visite a luoghi simbolici quali via d'Amelio, la casa di Peppino Impastato, il Palazzo di Giustizia e altri spazi legati alla memoria della legalità. Il percorso, con 79 ore circa, si è completato con riflessioni sulla pena di morte e con riferimenti ad Agenda 2030, contribuendo a formare negli studenti una coscienza civica più matura, informata e responsabile. Di seguito sono riportate le attività principali.

Attività	Periodo	Durata
Elezioni dei rappresentanti di classe e di istituto	29-10-24	2h
Incontro con gli psicologi	19/29-11-24	3h
Visione dello spettacolo dedicato alla violenza sulle donne	5-12-24	2h
La mafia	15/22/29-01-24/5-02-24	4h
MEP	17/21-02-24	32h
Viaggio di istruzione in Sicilia sulla legalità	26/28-02-24	16h
Discussione sulla pena di morte	26-03-2/9-04-24	3h
Competizione Career Connect	06-05-24	5h
Video sulla sicurezza stradale	06-06-24	1h

6.c Attività di educazione civica

Anno scolastico 2025-26 – Classe quinta

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 il percorso di Educazione civica, di circa 60 ore, della classe V°DLSAM ha assunto un profilo particolarmente articolato e maturo, in coerenza con il momento conclusivo del cammino liceale. Le attività proposte hanno favorito l'approfondimento dei principali nodi della cittadinanza contemporanea: la legalità, la Costituzione, i diritti politici e sociali, la memoria storica, la giustizia, la solidarietà e la lettura critica dell'attualità nazionale e internazionale. In apertura d'anno, sono stati affrontati temi legati all'uso consapevole del cellulare e dei dispositivi digitali, alla partecipazione democratica attraverso l'elezione dei rappresentanti e alla riflessione su questioni geopolitiche di forte attualità, come il conflitto israelo-palestinese e la guerra in Ucraina. Un ruolo centrale è stato svolto dagli approfondimenti di carattere giuridico e istituzionale: la classe ha lavorato sulla Costituzione, sul suffragio universale, sul diritto di sciopero e sul referendum costituzionale, incontrando anche un magistrato e partecipando a un percorso articolato sulla giustizia riparativa, culminato in momenti di restituzione conclusiva. Tali attività hanno consentito agli studenti di confrontarsi direttamente con il significato della norma, della responsabilità e della riparazione del danno nella vita civile. Importanti sono stati anche i percorsi di educazione alla salute e alla solidarietà, con l'esercitazione di primo soccorso BLS-D, il progetto AVIS e le attività sulla donazione del sangue. Sul piano storico-sociale, la visione e discussione dei film "Persepolis" e di "C'è ancora domani" hanno favorito riflessioni sui regimi, sulle restrizioni religiose, sulla violenza domestica, sul patriarcato e sull'autodeterminazione femminile. Il viaggio a Praga e il Percorso della Memoria hanno ulteriormente rafforzato la dimensione storica e civile del lavoro svolto. Nel complesso, il percorso ha accompagnato la classe verso una più piena consapevolezza del proprio ruolo di cittadini responsabili, critici e partecipi. Di seguito sono riportate le attività principali.

Attività	Periodo	Durata
Discussione sull'uso del cellulare	12-09-25	1h
Questione in Medio-Oriente	08/15-10-25	2h
Primo soccorso: BLS-D	10-10-25	1h
Elezioni dei rappresentanti di classe e di istituto	23-10-25	2h
Educazione finanziaria: Kaumatua	24/26-11/3-12	8h
Lezione sulla Costituzione	1-12-25/23-02/13-03-26	3h
Lezione sulla Giustizia riparativa	18-12-25/26-03-26	2h
Incontro con gli esperti sulla tragedia di Crans-Montana	28-01-26	2h
Dibattito sulla questione iraniana	29-01-26	1h
Viaggio a Praga con visita ai campi di concentramento	24/26-02-26	13h
Incontro sulla Giustizia riparativa	02-03-26	3h
Incontro con i magistrati per il referendum	03-03-26	2h
Lezione sulla guerra in Ucraina	05-03-26	1h
Progetto Avis	10-03-26	1h
Percorso della Memoria	20-03-26	3h
Prevenzione dalle dipendenze	20-04-26	2h
Incontro sugli 80 anni della Costituente	22-04-26	3h
Incontro con la vedova Calabresi	27-04-26	4h

Nonostante la ricchezza e la profondità delle attività proposte e svolte, la classe ha mantenuto un profilo di partecipazione e fruizione al di sotto delle loro effettive possibilità per l'atteggiamento diffusamente superficiale e per una maturità personale non ancora compiuta da alcuni.

7) FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

CLASSE TERZA

Durante l'anno scolastico 2022/23 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team.
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto.
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...).

Pertanto sono stati proposti alla classe:

ATTIVITA	PERIODO	DURATA
IMPRESA IN AZIONE, promosso da JA Italia, consistente in un programma di educazione all'imprenditorialità	Ottobre 2023- Maggio 2024	50 h (tutta la classe)

PLS SCIENZA DEI MATERIALI, promosso dall'Università Bicocca, mirante a valorizzare l'interdisciplinarietà tra chimica, fisica, ingegneria per lo sviluppo dei materiali sostenibili e innovativi.	Gennaio 2024- Maggio 2024	15 h (tutta la classe)
CORSO SICUREZZA, corso di formazione generale e specifico in materia di "salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" ai sensi del D. Lgs n.81/2008 s.m.i.	Ottobre 2023-Marzo 2024	8 h (tutta la classe)

CLASSE QUARTA:

Durante l'anno scolastico 2023/24 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team.
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto.
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...).
4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini.

Pertanto sono stati proposti alla classe:

ATTIVITÀ	PERIODO	DURATA
MEP, simulazione del Parlamento Europeo	17-21 febbraio 2025	30 h (tutta la classe)
ADDIO PIZZO, viaggio di istruzione in Sicilia con percorso legato alla legalità	26-28 febbraio 2025	16 h (tutta la classe)

CLASSE QUINTA:

Durante l'anno scolastico 2024/25 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team.
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto.
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...).
4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini.
5. Analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi.

Pertanto sono stati proposti alla classe:

ATTIVITÀ	PERIODO	DURATA
KAUMATUA, progetto di educazione finanziaria	Novembre-Dicembre 2025	8h (tutta la classe)
STOP THE BLEED, attività legata al corso di laurea in infermieristica	Gennaio 2026	2h (tutta la classe)
Analisi dei macroinvertebrati	Aprile 2026	2h (tutta la classe)
CusMiBio: "Chi è il colpevole?"	Aprile 2026	3 h (tutta la classe)

L'impegno triennale ha portato gli studenti a totalizzare più di 90 ore di FSL. I dettagli delle attività e i singoli conteggi sono disponibili nei fascicoli personali depositati in segreteria didattica.

8) ALLEGATI

- Traccia simulazione prima prova
- Traccia simulazione seconda prova
- Griglie di valutazione prima prova
- Griglie di valutazione seconda prova
- Griglie di valutazione prova orale
- Programmazioni disciplinari

I.I.S. "E. TORRICELLI"

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli, Sonetti

Alla deriva

Autore della lirica pubblicata nel 1960 (da raccolta "Poesie"), è Vincenzo Cardarelli, una delle voci più importanti del XX secolo, che qui affronta il bilancio della propria esistenza, intrisa di disincanto e rassegnazione.

La vita io l'ho castigata vivendola.

Fin dove il cuore mi resse
arditamente mi spinsi.

Ora la mia giornata non è più
che uno sterile avvicinarsi
di rovinose abitudini
e vorrei evadere dal nero cerchio.

Quando all'alba mi riduco,
un estro mi piglia, una smania
di non dormire.

E sogno partenze assurde,
liberazioni impossibili.

Oimè. Tutto il mio chiuso
e cocente rimorso
altro sfogo non ha
fuor che il sonno, se viene.

Invano, invano lotto
per possedere i giorni
che mi travolgono rumorosi.
Io annego nel tempo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1) Che cosa evoca il titolo “Alla deriva”? Collegalo al contenuto della lirica.

2) Analizza le scelte stilistiche e linguistiche dell'autore: indica quali sono le figure retoriche presenti e come vengono utilizzate per esprimere riflessioni esistenziali e sentimentali di disillusione. Riportando degli esempi specifici, spiega che tipo di linguaggio utilizza il poeta. Infine spiega quali effetti queste scelte producono sulla percezione del lettore.

3) Che cosa significa il verso “vorrei evadere dal nero cerchio” (v.7)? Quale messaggio vuole trasmettere l'autore?

Interpretazione

Confronta il sentimento di deriva in Cardarelli con il concetto di infinito in Leopardi, il “nero cerchio” con “gli interminati spazi”: quali analogie e quali differenze individui nel loro modo di percepire la condizione umana? A quale autore ti senti più vicino? Motiva la tua risposta e argomenta facendo riferimenti specifici ai testi e alla tua esperienza personale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pieci. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

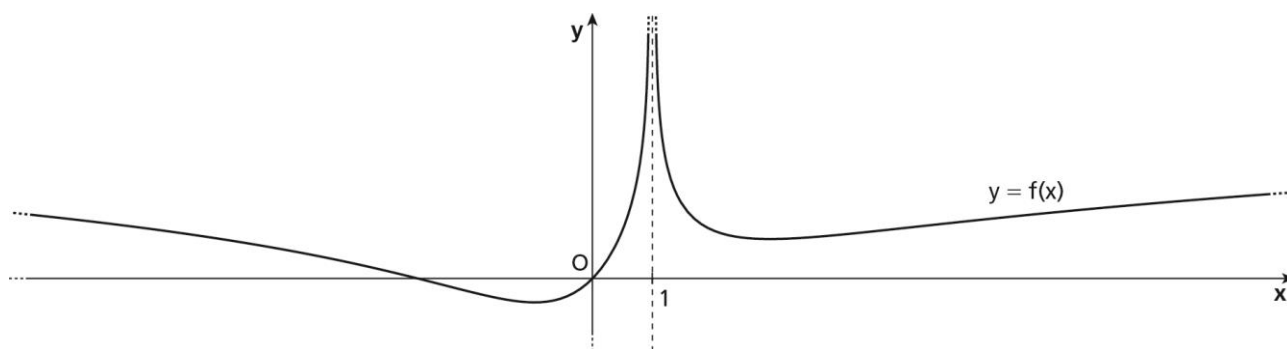
SIMULAZIONE ZANICHELLI 2026

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.**Problema 1**Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \ln \frac{x^2 + a}{3|x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.

- a.** Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- b.** Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- c.** Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f'(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}.$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- d.** Calcola il valore medio della funzione $g(x)$ nell'intervallo $[-1; 3]$.

Problema 2

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}.$$

- a.** Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- b.** Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$, scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- c.** Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- d.** Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\frac{25}{24} \left(f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x) \right) \cdot (x^2 - x + 1) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1}, \quad \forall x \in \mathbb{R} - \{-1\}.$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1},$$

verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

1. Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?

2. Considera la superficie sferica di equazione

$$(x - 5)^2 + (y - 1)^2 + (z - 3)^2 = 9$$

e il piano π di equazione

$$2x - y + (2 - 3k)z + 3(k - 2) = 0.$$

Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :

- a.** è tangente alla superficie sferica;
- b.** divide la superficie sferica in due parti congruenti.

3. Determina il periodo T della funzione $f(x) = \sin^2 x$ e trova gli estremi relativi della funzione $g(x) = e^{f(x)}$ nell'intervallo $[0; T]$.

4. Date le funzioni

$$F(x) = \int_0^x \frac{\ln(1 + 4t)}{t + 1} dt \quad \text{e} \quad g(x) = 2x^2,$$

sia $h(x) = (F \circ g)(x)$. Calcola $h'(1)$ e

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{g(x)}.$$

5. Inscrivi un rettangolo in un triangolo equilatero di lato l . Stabilisci se è vero che il rettangolo di area massima è anche quello che, ruotando attorno al suo lato contenuto in uno dei lati del triangolo, genera il cilindro di volume massimo.

- 6.** Determina i valori dei parametri reali a e b in modo che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{3x - a}{x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = x^2 - bx$$

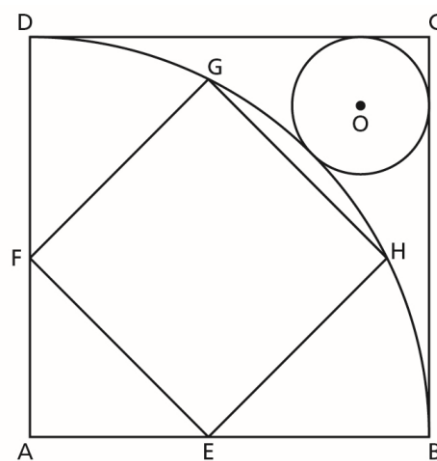
siano tangenti tra loro in un punto A di ascissa 1. Per tali valori di a e b ricava l'equazione della retta t , tangente a entrambi i grafici nel punto A . Dimostra infine che i due grafici si incontrano in un secondo punto B .

- 7.** Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{ax - b}{x + 1} & \text{se } -1 < x \leq 0, \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases}$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

- 8.** I *sangaku*, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari. Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza \widehat{BD} . Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il sangaku sia simmetrico rispetto alla retta AC .



ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Indicazioni generali (max 60 pt)			
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-10	
	Coesione e coerenza testuale	1-10	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	1-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-10	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-10	
TOTALE PARZIALE A			/60
Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt)			
Tipologia A			
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi)	1-10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1-10	
TOTALE PARZIALE B1			/40
Tipologia B			
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-15	
TOTALE PARZIALE B2			/40
Tipologia C			
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-15	
TOTALE PARZIALE B3			/40
TOTALE PUNTEGGIO A+B (1, 2 o 3)			/100
VALUTAZIONE (punteggio/5+arrotondamento)			/20

ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI
Indicazioni generali (max 60 pt)

INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata/Ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate
	Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente
	Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione
Coesione e coerenza testuale (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi/testo rigoroso, coerente e coeso, valorizzato dai connettivi
	Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati
	Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	In più punti il testo manca di coerenza e coesione
Ricchezza e padronanza lessicale (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Dimostra proprietà di linguaggio ed un uso adeguato del lessico/ dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico
	Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato
	Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata/Il testo è corretto, la punteggiatura è varia ed appropriata
	Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura
	Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali/dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
	Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî
	Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Le conoscenze sono lacunose, i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale/sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili
	Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale
	Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali e approssimative

ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI
Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt)

TIPOLOGIA	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi) (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Rispetta complessivamente/scrupolosamente i vincoli della consegna
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Rispetta i vincoli in modo sommario
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Si attiene solo in parte/non si attiene alle richieste della consegna
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Comprende/comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Ha compreso solo in parte/non ha compreso il senso complessivo del testo
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	L'analisi è puntuale/molto puntuale e accurata/approfondita
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	L'analisi è sufficientemente puntuale anche se non del tutto completa
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti
	Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	L'interpretazione del testo è corretta ed articolata, con motivazioni valide/appropriate
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	L'interpretazione è abbozzata, corretta ma non approfondita
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Non riesce a cogliere il senso del testo
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 15)	Buono/ottimo (p. 12/13/14/15)	Argomenta in modo razionale/rigoroso e usa connettivi appropriati
		Sufficiente/discreto (p. 10/11)	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza
		Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7)	L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 15)	Buono/ottimo (p. 12/13/14/15)	Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti/I riferimenti denotano una solida preparazione culturale
		Sufficiente/discreto (p. 10/11)	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale
		Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7)	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione

Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Il testo è pertinente, titolo e parafrasi opportuni/Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrasi funzionale
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Il testo è accettabile, come il titolo e la parafrasi
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Il testo va parzialmente/totalmente fuori tema
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)	Buono/ottimo (p. 12/13/14/15)	L'esposizione è ordinata e lineare/L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa
		Sufficiente/discreto (p. 10/11)	L'esposizione è sufficientemente ordinata
		Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7)	L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 15)	Buono/ottimo (p. 12/13/14/15)	I riferimenti culturali sono corretti e congruenti; riflette sull'argomento in modo originale/I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione; riflette criticamente sull'argomento producendo considerazioni originali
		Sufficiente/discreto (p. 10/11)	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale; espone riflessioni accettabili
		Insuff./gravemente insuff. (p. 9/8/<7)	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione; espone idee generiche prive di apporti personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA: MATEMATICA

Sezione A: PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
<p align="center">Comprendere</p> <p>Esaminare la situazione problematica proposta comprendendo gli aspetti significativi del fenomeno e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi</p>	L1 (0-6)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (7-13)	Analizza e comprende le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (14-20)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, comprendendo e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (21-25)	Analizza e comprende in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
<p align="center">Individuare, rappresentare, elaborare i dati</p> <p>individuare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici</p>	L1 (0-6)	Non individua e/o elabora i dati proposti in modo corretto. Non è in grado di individuare relazioni e di collegare i dati e li rappresenta in modo scorretto		
	L2 (7-15)	Individua ed elabora i dati mediante strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra i dati. Rappresenta e collega i dati in modo poco corretto		
	L3 (16-23)	Individua ed elabora i dati in modo corretto, anche se usa strategie risolutive non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Rappresenta e collega i dati anche se con qualche incertezza.		
	L4 (24-30)	Individua, rappresenta ed elabora i dati in modo corretto. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
<p align="center">Sviluppare il processo cognitivo</p> <p>Formalizzare le situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</p>	L1 (0-6)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo cognitivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (7-13)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo cognitivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (14-20)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo cognitivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (21-25)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo cognitivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
<p align="center">Argomentare</p> <p>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari</p>	L1 (0-5)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (6-10)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (11-15)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (16-20)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA: MATEMATICA

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)
CAPACITÀ DI INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE, ELABORARE I DATI <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)
CORRETTEZZA DEL PROCESSO COGNITIVO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-8)	(0-8)	(0-8)	(0-8)	(0-8)	(0-8)	(0-8)	(0-8)
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)
<i>Punteggio totale quesiti</i>								

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 10.

Voto assegnato ____ /20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				